



DIPARTIMENTO MOBILITA'
Area Contrattuale Trasporto Ferroviario e Servizi
Emilia Romagna



Aderente a: International Transport Workers' Federation ITF - European Transport Workers' Federation ETF

Riprodotta a cura del Coordinamento Regionale

N.° 122/11

Bologna, 10 novembre 2011

Lettera Unitaria OO.SS. Nazionali: cessazione di attività ed esternalizzazioni

**FILT-CGIL - FIT-CISL - UILT-UIL - UGL Trasporti - SALPAS ORSA - FAST Ferrovie
Segreterie Nazionali**

Roma, 8 novembre 2011

Amministratore Delegato FS
Ing. Mauro Moretti

Amministratore Delegato R.F.I.
Ing. Michele Mario Elia

Amministratore Delegato Trenitalia
Ing. Vincenzo Soprano

Amministratore Delegato Ferservizi
Dr. Francesco Rossi

Amministratore Delegato Centostazioni
Ing. Paolo Simioni

Amministratore Delegato Grandi Stazioni
Dr. Fabio Battaglia

e p.c. On. Altero Matteoli
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Maurizio Sacconi
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Oggetto: cessazione di attività ed esternalizzazioni.

Le scriventi Segreterie Nazionali sono a chiedere con la presente nota un'informativa complessiva rispetto alle attività concesse in appalto e alle attività oggetto di affidamento diretto ad opera delle società committenti in indirizzo, come previsto dall'art. 11 del CCNL delle Attività Ferroviarie e dall'art. 2 dell'Accordo di Confluenza al medesimo Contratto Collettivo.

Resta da chiarire il futuro delle attività accessorie, in molte regioni prorogate fino al 31 dicembre c.a., ed il perimetro delle stesse.

Si sottolinea inoltre che in alcune realtà territoriali sono state esternalizzate delle attività (ad es. di micromanutenzione), senza nessuna informativa, con ricadute negative sull'occupazione; i lavoratori, in assenza di una clausola sociale esigibile, rischiano di perdere il proprio posto di lavoro e sono oggetto di operazioni di dumping contrattuale.

Si evidenzia infine che alcune società, sempre senza comunicazione preventiva alle strutture sindacali, avrebbero disposto unilateralmente la cessazione o il trasferimento di attività (a mero titolo esemplificativo alcune connesse ai servizi Cargo) non tenendo in alcun conto il personale adibito alle stesse e alle conseguenti ricadute.

Le problematiche sopra esposte comportano un peggioramento della situazione complessiva delle attività connesse e complementari al servizio ferroviario che, sommate a quelle precedentemente segnalate e che hanno portato alla proclamazione della quarta dichiarazione di sciopero di tutto il settore, rendono necessario un confronto di merito e una valutazione rispetto alla gestione di tutto il comparto e all'individuazione delle possibili soluzioni; il tutto senza dover arrivare alla gestione in emergenza, come sta accadendo invece per il settore dell'accompagnamento notte e delle attività di manutenzione, logistica e pulizia ad esso connesse.

Restando in attesa dell'informativa richiesta e dell'apertura di un confronto, complessivo o con le singole società, porgono distinti saluti.